

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 22 aprile 1980

N. 20 dell'O.d.G.

N. 823 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Legge regionale "Interventi della Regione Puglia per la tutela della maternità alle lavoratrici coltivatrici dirette, artigiane ed esercenti attività commerciali".

L'anno millenovecentottanta il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 10,15 in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta pubblica si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. Prof. Luigi Terricone

vice presidenti i sigg. Giuseppe Conte-Antonio Somma

consiglieri segretari i sigg. Ing. Emanuele Capozza - Prof. Rocco Galatone

e con l'assistenza:

— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale dott. Eraldo Panunzio

— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione dott. Renato Guaccaro

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta Aurelio	m		26) Gatta Renzo	m	
2) Aprile Leonardo	u		27) Giampaolo Filippo	u	
3) Blandolino Antonio	u		28) Laera Alessandro	u	
4) Borgia Carlo	u		29) Lanza Cosimo	u	
5) Bortone Giorgio	u		30) Leucci Giovanni	u	
6) Calvario Pasquale	u		31) Liuzzi Francesco	u	
7) Capozza Emanuele	u		32) Malvarosa Errico	u	
8) Cassano Michele	u		33) Margiotta Giovanni	u	
9) Castellaneta Giuseppe	u		34) Monfredi Angelo	u	
10) Ciocia Graziano	u		35) Morea Leonardo	u	
11) Ciuffreda Pasquale	u		36) Papa Giuseppe	u	
12) Clemente Tommaso	u		37) Piccigallo Benito	u	
13) Colamonaco Maria	u		38) Princigalli Giacomo	u	
14) Colasanto Giuseppe	u		39) Quarta Nicola	u	
15) Colonna Giuseppe	u		40) Raimondo Cosimo	u	
16) Consiglio Gabriele	u		41) Rizzo Marcello	u	
17) Conte Giuseppe	u		42) Romano Domenico		25
18) D'Alena Fedele	u		43) Sasso Giuseppe	m	
19) D'Andrea Nicola	u		44) Somma Antonio	u	
20) Dell'Aquila Antonio	u		45) Sorice Vincenzo	u	
21) Dilonardo Giovanni	u		46) Terricone Luigi	u	
22) Fantasia Matteo	u		47) Tarsia Incuria Achille	u	
23) Fiore Alessandro	u		48) Trisorio Liuzzi Gennaro	u	
24) Fitto Salvatore	u		49) Ventura Antonio	u	
25) Galatone Rocco	u		50) Zingrillo Giuseppe	u	

A relazione del sig. Vice Presidente di turno, Sig. Giuseppe Conte, (si è allontanato il Presidente Terricione), il quale informa l'Assemblea che ventesimo argomento iscritto all'ordine del giorno è la proposta di legge "Interventi della Regione Puglia per la tutela della maternità alle lavoratrici coltivatrici dirette, artigiane ed esercenti attività commerciali".

Da parola alla relatrice per la VI Commissione consiliare permanente, consigliera Colemonaco

- Omissis -

Segue la discussione generale.

- Omissis -

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'esame della proposta di legge articolo per articolo. Ne dà lettura.

- Omissis -

Esaurita la votazione articolo per articolo, il Presidente informa l'Assemblea che si deve votare la proposta di legge nel suo complesso.

Seguono le dichiarazioni di voto.

- Omissis -

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione alla proposta di legge;

- Preso atto della discussione generale e delle dichiarazioni di voto;

- Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;

- a maggioranza di voti, con l'astensione del Gruppo MSI (sono assenti dall'Aula al momento del voto i cons. Calvario e Tarsia Incuria, espressi ed accertati per alzata di mano

D E L I B E R A

di approvare così come approva, la legge regionale "Interventi della Regione Puglia per la tutela della maternità alle lavoratrici coltivatrici dirette, artigiane ed esercenti attività commerciali", nel

testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to (Conte)

I CONSIGLIERI SECRETARI

F.to (Capozza-Galatone)

Legge regionale "Interventi della Regione Puglia per la tutela della maternità alle lavoratrici coltivatrici dirette, artigiane ed esercenti attività commerciali".

Il Consiglio regionale ha approvato
la seguente legge :

art.1

Al fine di promuovere un intervento pubblico teso ad assicurare una parificazione delle prestazioni assistenziali a tutti i cittadini ed una adeguata tutela della maternità, la Regione Puglia istituisce a partire dal 1° gennaio 1980 un fondo regionale annuo a favore dei Comuni pugliesi per contributi alle lavoratrici autonome titolari di azienda o quali unità attive iscritte all'INPS nella gestione speciale invalidità e vecchiaia, in caso di parto o di aborto spontaneo o terapeutico.

Tali contributi sono integrativi dell'assegno previsto dalla legge statale 30/12/71 n.1204 che disciplina la tutela delle lavoratrici madri.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i cons. Calvario e Tarsia Incuria).

art.2

Hanno diritto al contributo regionale le coltivatrici dirette di cui alla legge 22/11/54 n.1136, le lavoratrici artigiane di cui alla legge 29/12/56 n.1533 e le lavoratrici esercenti attività commerciali di cui alla legge 27/11/60 n.1397, residenti in Puglia che siano in grado di dimostrare con idonea documentazione il loro diritto a godere dei benefici della presente legge.

Sono escluse dai benefici le coltivatrici dirette che, essendo al tempo stesso mezzadre, colone o braccianti, risultano iscritte negli elenchi anagrafici dei lavoratori dell'agricoltura e godono perciò, ad altro titolo, dell'assistenza per maternità.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i cons. Calvario e Tarsia Incuria).

art.3

Alle aventi diritto viene corrisposta un'indennità economica di £.100.000 una tantum ad integrazione dell'assegno di natalità previsto dalla legge statale 30/12/71 n.1204.

In caso di aborto terapeutico praticato oltre il quarto mese di gravidanza viene erogata una indennità di £.50.000.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Tarsia Incuria e Calvario).

art.4

L'indennità di cui all'articolo precedente è corrisposta in unica soluzione dal Comune di residenza dell'avente diritto, a seguito di apposita domanda in carta libera, da presentarsi al Comune entro 90 gg. dalla data del parto ovvero dall'aborto spontaneo o terapeutico.

Alla domanda dovrà essere allegato, in caso di parto un certificato di nascita o un certificato di assistenza al parto, ovvero, in caso di aborto, il certificato medico attestante il mese di gravidanza alla data dell'aborto.

Il Comune provvede d'ufficio agli accertamenti amministrativi necessari.
(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Calvario e Tarsia Incuria).

art.5

Le somme dovute sono erogate ai Comuni pugliesi dalla Regione entro 90 gg dalla ricezione delle domande e necessaria documentazione.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Calvario e Tarsia Incuria).

art.6

Le disposizioni previste dalla presente legge cessano di avere efficacia il giorno in cui, con legge statale venga assicurato alle lavoratrici di cui all'art.1 un trattamento economico superiore a quello complessivamente percepito ai sensi della legge statale 30/12/1971 n.1204 e della presente legge.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i cons. Calvario e Tarsia Incuria).

Art. 7

Per far fronte all'onere derivante dall'applicazione della presente legge, previste in L. 300.000.000, si provvede mediante la seguente variazione al bilancio 1980:

PARTE I - ENTRATA

VARIAZIONI IN AUMENTO

Avanzo di amministrazione al 31/12/1978	STANZIAM. COMP. L. 300.000.000	STANZIAM. CASSA =====
--	-----------------------------------	--------------------------

PARTE II - SPESA

Cap. 14113 (c.n.i.) Fondo per la tutela della maternità alle lavoratrici CC.DD. arti- giane eserciti attività commerciale	L. 300.000.000	L. 300.000.000
---	----------------	----------------

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Cap. 16104 "Fondo di riserva per sopperire a deficienza di cassa (art. 43 Legge Conta- bilità regionale)	=====	L. 300.000.000
---	-------	----------------

Per gli anni successivi l'onere finanziario sarà definito con la relativa legge di bilancio.

(Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo MSI. Sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Calvario e Tarsia Incuria).

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to (Conte)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
F.to (Capozza-Galatone)